

**ARPAE**

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia  
dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2016-3741 del 06/10/2016
Oggetto	D.LGS. 152/06 PARTE SECONDA- L.R. 21/04. DITTA SOCIETA' AGRICOLA LA FORTEZZA S.S., INSTALLAZIONE CHE EFFETTUA ATTIVITA' DI ALLEVAMENTO INTENSIVO DI SUINI SITA IN VIA NUOVA N. 1047 IN COMUNE DI RAVARINO (MO). (RIF. INT. N. 184 / 02472140363). AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE MODIFICA NON SOSTANZIALE.
Proposta	n. PDET-AMB-2016-3859 del 06/10/2016
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	RICHARD FERRARI

Questo giorno sei OTTOBRE 2016 presso la sede di Via Giardini 474/c - 41124 Modena, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Modena, RICHARD FERRARI, determina quanto segue.

OGGETTO: D.LGS. 152/06 PARTE SECONDA - L.R. 21/04. DITTA SOCIETA' AGRICOLA LA FORTEZZA S.S., INSTALLAZIONE CHE EFFETTUA ATTIVITA' DI ALLEVAMENTO INTENSIVO DI SUINI SITA IN VIA NUOVA N. 1047 IN COMUNE DI RAVARINO (MO). (RIF. INT. N. 184 / 02472140363).

#### AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE MODIFICA NON SOSTANZIALE.

Richiamato il Decreto Legislativo 3 Aprile 2006, n. 152 e successive modifiche (in particolare il D.Lgs. n. 46 del 04/03/2014);

vista la Legge Regionale n. 21 del 11 ottobre 2004, come modificata dalla Legge Regionale n. 13 del 28 luglio 2015 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni”, che assegna le funzioni amministrative in materia di AIA all'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (Arpae);

richiamata la Determinazione n. 33 del 15/05/2014 con la quale la Provincia di Modena ha rilasciato l'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) alla Società Agricola La Fortezza s.s. con sede legale in Comune di Formigine via Rodello n. 31 (Mo) in qualità di gestore dell'installazione che effettua attività di allevamento intensivo di suini di oltre 30 kg (con più di 2000 posti) punto 6.6b Allegato VIII alla parte II del D.Lgs. 152/06 situata in via Nuova n. 1047 nel comune di Ravarino;

vista la comunicazione di modifica non sostanziale presentata dal gestore in data 14/07/2016 tramite il portale regionale “Osservatorio IPPC”, assunta agli atti di ARPAE di Modena con prot. n. 13007 del 14/07/2016 relativa ai seguenti interventi:

- introduzione di un piccolo impianto per la produzione di energia da biogas alimentato esclusivamente con i reflui prodotti dall'allevamento. L'impianto di micro-biogas avrà una potenza 100 kWe. L'impianto di biogas verrà realizzato al foglio 20 particelle 57 e 60 del Comune di Ravarino. L'impianto di micro-cogenerazione consentirà, oltre alla produzione di biogas, di sfruttare l'energia termica prodotta dal motore per il riscaldamento dell'acqua.

Le nuove attrezzature impiantistiche che verranno installate saranno le seguenti:

1. una unità di cogenerazione (CHP) con motore a biogas di potenza 100 kWe installato in container e/o cabinato prefabbricato con adeguato isolamento acustico completo dei quadri elettrici, alternatore, sistema di recupero termico, ed ulteriori accessori per la produzione combinata di energia elettrica e termica. Tale vano tecnico sarà posto su un basamento in cemento.
2. un sistema di pre-trattamento e deumidificazione e compressione del biogas prodotto dal digestore prima che venga utilizzato nella unità di cogenerazione. Tale sistema sarà posto su un basamento in cemento.

3. una torcia di emergenza per bruciare il biogas in caso di eventuali fermate per manutenzione o emergenza dell'unità di cogenerazione. La torcia sarà dotata di tutti gli accessori ed apparati elettrici necessari. Tale sistema sarà posto su un basamento in cemento.

4. un digestore completo dei seguenti dispositivi impiantistici:

- cupola gasometrica in membrana per intercettazione del biogas prodotto;
- agitatori, sonde, valvole di sicurezza, misuratori di livello;
- tubazioni, circolatori, sistema di riscaldamento;
- parte elettrica necessaria.

5. un modulo tecnico in container e/o cabinato contenente il sistema di pompaggio dei reflui e fanghi, i collettori e circolatori del sistema di riscaldamento, il compressore per l'aria compressa, i quadri elettrici e qualsiasi altro componente necessario. Tale sistema sarà posto su un basamento in cemento.

6. una vasca di equalizzazione realizzata in c.a. gettata in opera con platea di fondazione, posizionata alla base del digestore completa dei fori necessari per l'inserimento degli accessori e della soletta carrabile in c.a. con i portelli di ispezione e relativa botola. Tale vasca sarà parzialmente interrata.

7. l'impiantistica accessoria di pompaggio della vasca di equalizzazione completa di indicatori di livello, miscelatore sommerso e tubo di drenaggio oltre che altri accessori e quadro elettrico;

8. una vasca di flottazione completa di quadri elettrici, pompe, tramoggia ed altri accessori, posizionata su basamento tra le due vasche in progetto. Il flottatore ha la funzione di togliere acqua dai liquami prima di essere immessi nel digestore, passando da un 3% di sostanza secca iniziale ad un 10%.

La produzione di energia elettrica sarà di 100 kWe per 8.000 ore/anno = 712.000 kWh elettrici/anno a cui saranno aggiunti 140 kWtermici che sono sempre disponibili all'azienda, la quale prevede il consumo durante l'inverno per alimentare le caldaie presenti in azienda e per scaldare il digestore.

Per l'ottenimento di biogas il liquame tal quale prodotto dall'azienda dai due allevamenti (suinicolo e bovino) è convogliato in un primo pozzo di raccolta (esistente), successivamente viene inviato nella vasca di equalizzazione che miscela i reflui e li invia al flottatore che esegue un addensamento dei reflui portandoli da un 3% ad un 10-12% di sostanza secca con una riduzione dei volumi di circa il 30% del liquame ed una riduzione dell'azoto di circa il 5%.

Dopo il trattamento di flottazione i reflui vengono convogliati nel digestore assieme al letame bovino fresco, che non subisce i trattamenti precedentemente descritti, i reflui rimangono all'interno dell'impianto e vengono miscelati e scaldati per 25 giorni attivando un processo di digestione

anaerobica che genera il biogas. Il digestato prodotto è pompato al separatore meccanico con sistema chiuso ad elevata efficienza del tipo a centrifuga ad asse orizzontale, infine la frazione chiarificata del digestato subisce un trattamento biologico col depuratore che permetterà una riduzione fino ad un titolo di 0,07 Kg/mc. La frazione palabile risultante dal trattamento di separazione e i fanghi di supero della depurazione biologica sono stoccati sulla platea coperta. Ai fini delle BAT presenti in azienda nella fase di stabulazione è importante confermare l'uso del ricircolo col liquame tal quale, tutto il processo fino alla vasca di equalizzazione non verrà modificato.

valutato che:

- l'introduzione del piccolo impianto per la produzione di biogas non comporta impatti aggiuntivi significativi ed è incentivato dalla Regione Emilia-Romagna

reso noto che:

- il responsabile del procedimento è il dott. Richard Ferrari, funzionario della Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) dell'Arpae di Modena;
- il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di Arpae e il Responsabile del trattamento dei medesimi dati è il dr. Giovanni Rompianesi, Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) Arpae di Modena, con sede in Via Giardini n. 474/C a Modena;
- le informazioni che devono essere rese note ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 sono contenute nella "Informativa per il trattamento dei dati personali", consultabile presso la segreteria della S.A.C. Arpae di Modena, con sede di Via Giardini n. 474/C a Modena, e visibile sul sito web dell'Agenzia, [www.arpae.it](http://www.arpae.it);

per quanto precede,

### **il Dirigente determina**

- di modificare l'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata dalla Provincia di Modena con Determinazione n. 33 del 15/05/2014 con la quale la Provincia di Modena ha rilasciato l'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) alla Società Agricola La Fortezza s.s. con sede legale in Comune di Formigine via Rodello n. 31 (Mo) in qualità di gestore dell'installazione che effettua attività di allevamento intensivo di suini di oltre 30 kg (con più di 2000 posti) punto 6.6b Allegato VIII alla parte II del D.Lgs. 152/06 situata in via Nuova n. 1047 nel comune di Ravarino come di seguito indicato.

1. Sono autorizzate le modifiche comunicate in data 14/07/2016 tramite il portale regionale "Osservatorio IPPC", assunta agli atti di ARPAE di Modena con prot. n. 13007 del 14/07/2016.

2. è ammessa la realizzazione di un impianto per la produzione di energia da biogas alimentato esclusivamente con i reflui prodotti dall'allevamento con le caratteristiche indicate nella documentazione agli atti. Il gestore prima di realizzare l'impianto dovrà comunicare alla scrivente le caratteristiche specifiche del motore di cogenerazione e della torcia. Resta inteso che il presente assenso ha unicamente carattere ambientale; il gestore dovrà comunque acquisire eventuali ulteriori titoli se necessari alla realizzazione dell'opera (a titolo di esempio : titolo edilizio, certificato prevenzione incendi, ecc...).
3. Il biogas prodotto deve essere conforme alle caratteristiche stabilite nella Parte II, Sezione 6 dell'Allegato X alla Parte quinta del D.Lgs. 152/2006 ed in particolare deve provenire da fermentazione anaerobica di sostanze organiche (effluenti di allevamento, ...), purchè queste non costituiscano rifiuti;
4. Le emissioni provenienti da motori di cogenerazione devono rispettare i seguenti limiti di emissione, riferiti ad un tenore di Ossigeno nell'effluente gassoso secco pari al 5%:

- Polveri 10 mg/Nmc (\*)
- Ossidi di zolfo (come SO<sub>2</sub>) 350 mg/Nmc (\*)
- Carbonio Organico Totale (COT) (\*\*) 100 mg/Nmc (\*)
- Composti inorganici del cloro sotto forma di gas o vapore (come HCl) 10 mg/Nmc (\*)
- NO<sub>x</sub> (come NO<sub>2</sub>) 500 mg/Nmc (\*)
- Monossido di Carbonio (CO) 650 mg/Nmc (\*)

(\*) Limiti riferiti ad un tenore di Ossigeno nei fumi anidri pari al 5%

(\*\*) Escluso metano

5. Entro 90 giorni dall'attivazione dell'impianto deve essere eseguito almeno un campionamento di verifica del rispetto dei limiti di emissione di cui al precedente punto. Dalla data della prima analisi devono essere eseguite verifiche di autocontrollo con periodicità almeno annuale.

### **D e t e r m i n a   i n o l t r e**

- di stabilire che il presente provvedimento **deve essere conservato insieme alla Determinazione n. 33 del 15/05/2014**, di cui costituisce modifica;
- di fare salvo il contenuto della det. n. 33 del 15/05/2014 per quanto non modificato dal presente atto;

- di inviare copia del presente atto alla Società Agricola La Fortezza s.s. tramite lo Sportello Unico per le Attività Produttive del Comune di Ravarino, nonché al Comune di Ravarino;
- di informare che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni; entrambi i termini decorrenti dalla data di efficacia del provvedimento stesso.

IL FUNZIONARIO  
STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI  
ARPAE DI MODENA  
dr. Richard Ferrari

Originale firmato elettronicamente secondo le norme vigenti.

*da sottoscrivere in caso di stampa*

La presente copia, composta di n. .... fogli, è conforme all'originale firmato digitalmente.

Data ..... Firma .....

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**